



Sabato 7 Maggio

TUTTI I MIEI CARI

di FRANCESCA ZANNI

con CRESCENZA GUARNIERI

Regia FRANCESCO ZECCA

TREBISONDA PRODUZIONI

CRESCENZA GUARNIERI in TUTTI I MIEI CARI di Francesca Zanni regia Francesco Zecca

Come ha potuto una casalinga folle diventare una celebrità?

Bella e dannata, infantile e sexy, atea e religiosa, tormentata e bipolare, Anne Sexton con la sua vita e le sue poesie ci racconta il suo sentirsi inadeguata, ignorante, disadattata, non corrispondente al modello che la società borghese le impone, quello di moglie e madre esemplare.

In un mondo che chiedeva certezze senza però offrirne, e dove i palliativi per le casalinghe depresse erano l'alcol e i sonniferi, Sexton seppe trasformare la sua sofferenza in comunicazione, cercando di liberare la sua anima inquieta e controcorrente attraverso le sue poesie, che parlano di lei, ma in fondo parlano di noi, eanoi.

Considerata - insieme all'amica Sylvia Plath - la massima espressione della poesia confessionale, Sexton racconta il suo disagio e, insieme, il nostro mondo liquido, dove si sono persi i punti di riferimento e dove tutti noi, come lei, siamo in attesa di qualcosa, anche se non sappiamo bene cos'è.

La penna di Francesca Zanni affronta e narra con delicatezza estrema la sofferenza della grande poetessa, puntando proprio su questo aspetto della sua vita e della sua poetica, valorizzando l'estrema attualità della sua pressante esigenza di rendere pubblico ogni suo pensiero, antesignana inconsapevole dei social media.

Una donna in anticipo sui tempi, che da casalinga frustrata arrivò a vincere il premio Pulitzer, ma che per tutta la vita fu tormentata dai suoi demoni a cui, alla fine, si arrese. Dopo diversi tentativi di suicidio, Anne morì nel 1974, intossicandosi col monossido di carbonio nel suo garage, a Boston. Quello che ci lascia è un'eredità dolorosa, quel senso di perdita che giace da qualche parte, dentro ognuno di noi.